

Non è più tempo di belle addormentate

L'editoria per ragazzi dichiara guerra agli stereotipi. Donne e migranti sono i protagonisti delle nuove uscite, alla 56esima Bologna Children's Book Fair, dal primo aprile a Bologna

di Paola Vassalli



M

entre i manuali della scuola primaria offrono un panorama desolante in merito agli stereotipi di genere, nell'editoria per bambini e ragazzi è in atto una vera e propria campagna contro gli stereotipi. Così, dopo decenni

di principesse e belle addormentate, la letteratura per l'infanzia mette al centro delle proprie storie figure femminili forti, competenti e autonome.

Una ragione in più per visitare la Fiera internazionale del libro per ragazzi, a Bologna dall'1 al 4 aprile, che al tema dedica un approfondimento: *Time Is on Their Side. Women in Children's Books* (martedì 2 aprile).

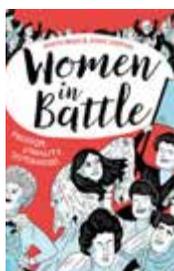
Una conferenza per indagare quanto emerge nell'editoria dei diversi Paesi rispetto ai modelli femminili che la letteratura per l'infanzia propone.

Abbiamo ascoltato la voce di Vichi de Marchi, giornalista e scrittrice, fra le italiane al tavolo dei relatori: «È necessario superare una serie di stereotipi che sono ancora forti, introiettati, di cui non si è consapevoli. Molte ragazze pensano di vivere in un mondo di completa parità ma attuano la così detta "autosegregazione". Lo vediamo nelle scelte di studio e di lavoro, per esempio nei percorsi scientifici». E siamo d'accordo sulla necessità di indagare anche i modelli maschili, perché i ruoli si definiscono nella relazione con l'altro. Per capire se e come la letteratura young è davvero più avanti della società, proviamo a sfogliare le ultime novità. Scopriamo che oggi sempre più il femminile si declina a fumetti, come per il norvegese *Women in Battle* di Marta Breen e Jenny Jordahl





(Cappelen 2018) che ha guadagnato una menzione speciale nella categoria “non fiction” del prestigioso Bologna ragazzi award (Braw). Con il linguaggio del fumetto e un segno graffiante e ironico, il

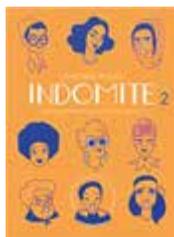


libro narra la storia del contributo femminile alle battaglie per i diritti umani: protagoniste donne come Rosa Luxemburg, Harriet Tubman e Malala, la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la pace.

Così per il libro a fumetti francese, nell'edizione italiana con il titolo *Indomite 2. Storie di donne che fanno ciò che vogliono* (BAO Publishing, 2019) di Pénélope Bagieu. Recita «Quindici ritratti di donne che hanno superato ogni ostacolo per vivere la vita che avevano scelto», si legge sulla quarta di copertina. Insieme a Peggy Guggenheim e Betty Davis, troviamo l'indomita Phoolan Devi. Sposa bambina che diviene regina dei banditi, Phoolan non smette mai di combattere la legge del silenzio e dell'oscurantismo in India.



Due libri che hanno il merito di restituire con leggerezza e humour «dettagli minuti e sguardo d'insieme alla storia delle donne».



Donne protagoniste e donne artiste, per due titoli che insegnano a inseguire i propri sogni. La prima una giovane e brillante esordiente che vince il Braw nella sezione opera prima, Jessica Love con *Julian Is a Mermaid* (Candlewick Press, 2018); la seconda un'icona dell'arte, la giapponese Yayoi Kusama. Da qui all'infinito (Fatatrac, 2018) di Sara Suzuki e Ellen Weinstein. Quest'ultima è la storia di una ragazza che decide di seguire il suo destino: lasciare la sua terra e andare a New York. Una storia vera che trasformerà Yayoi in una delle artiste contemporanee più amate.

Insieme alle donne, nel mirino oggi i migranti che come le donne abbattano muri, costruiscono ponti e mettono al centro la ricerca del proprio posto nel mondo. E allora due libri per parlare di migranti e migrazioni, tema che non poteva mancare nei cataloghi dei nostri editori. Storie di giovani uomini e donne che si mettono in cammino per trovare un futuro migliore e un paese che li accolga. Ritroviamo un grande autore come Armin Greder, anche lui migrante dalla Svizzera all'Australia, di cui conosciamo preziosi albi illustrati per bambini e adulti quali

In libri come *Women in battle* le protagoniste sono donne come Rosa Luxemburg, Harriet Tubman e Malala

Yayoi Kusama, *Da qui all'infinito*. Nella pagina precedente una tavola tratta da *Women in the battle* di Marta Breen e Jenny Jordahl

L'isola e Mediterraneo. Greder è pubblicato da Orecchio Acerbo che in coedizione con Else presenta *Noi e loro* (2018), un albo senza parole dalla voce potente che invita al dialogo partendo dalle disuguaglianze. «Sono contro la monocultura - dice l'artista - nelle piante genera infestazioni di insetti, nelle persone genera ignoranza. Quanto più sventolano le bandiere, tanto più temo il patriottismo, perché non è troppo lontano dal nazionalismo».

E ancora un libro premiato con una menzione speciale dal Braw, il francese *Rue des Quatre-Vents* di Jessie Magana e Magali Attiogbé (Les Éditions des Éléphants, 2018). È la storia di una strada - narrata con un elegante segno dalla ligne claire - meglio di un lato della strada e del suo modificarsi nel corso del tempo. Il sottotitolo recita “sul filo delle migrazioni” e il libro vuole mettere in evidenza quanto il contributo dei migranti possa arricchire le nostre comunità.

Per crescere con i libri, due segnalazioni: una guida ragionata per avventurarsi nei sentieri di un catalogo, *Lettori in cammino*, curata da Grazia Gotti e Sil-





vana Sola (Edizioni EL, 2019), da consigliare a genitori e insegnanti; la Conferenza internazionale delle librerie per ragazzi (giovedì 4 aprile), realizzata in collaborazione con Alir. Un luogo di scambio e confronto per raccontare fra l'altro il sempre crescente fenomeno di librai che diventano editori e viceversa. Per scoprire chi sono i toddlers e cosa leggo, due appuntamenti: ancora una conferenza, *Toddlers. The Very First Books for Absolute Beginners* (martedì 2 aprile) e una mostra di libri del panorama internazionale allestita a misura di bambino in Salaborsa e in molte biblioteche della città. Nella lingua inglese toddler è un bambino piccolo che ha appena cominciato a camminare ma che barcollando ha già fatto molte scoperte.

Per il Fuori-Fiera, consigliamo un appuntamento da non perdere: *Una passeggiata con Vladimir Radunsky*, martedì 2 aprile in vicolo Alemagna. Una mostra en plein air per ricordare un grande artista e un amico recentemente scomparso.

Chiudiamo segnalando una nuova edizione del libro Jella Lepman. *Un ponte di libri* (Sinno Editrice,

2018) che ci racconta la figura straordinaria di una donna che ha ricostruito un mondo nuovo a misura di bambino partendo dai libri e dalla lettura e ha fondato IBBY-International Board on Books for Young People (ibbyitalia.it).

Per tirare le fila, ascoltiamo le parole di Beatrice Masini, autrice e editor, anche lei relatrice al tavolo della conferenza sul "femminile nei libri per bambini": «Parlare di donne e libri oggi rischia di essere una banalità perché è diventato moda, una facile associazione vagamente rivendicativa. Vuol dire che è più che mai il momento di riportare l'attenzione su quanto hanno fatto le donne per la lettura, l'editoria, la diffusione del valore del leggere. Senza proclami e slogan, per il gusto di farlo, perché era ed è un punto fondamentale della crescita dell'individuo e della società. Poi ogni tanto bisogna anche alzare la voce, e va bene se qualche acuto sottolinea e ricorda - anche per differenza - la qualità del fare quotidiano, non eccezionale, concreto, **solido**».

Il programma completo della fiera dell'editoria per ragazzi è sul sito www.bookfair.bolognafiere.it